

## Risultati attesi

Costituzione di un sistema di progettazione integrata tra i vari soggetti pubblici e privati aderenti al Pit.

Invasi per la laminazione delle acque in eccesso per circa 30000 mc.

Reticolo minore per il deflusso delle acque superficiali per circa 3000 metri cubi.

Costituzione zone umide finalizzate alla conservazione della biodiversità per circa 5900 metri cubi.

Conservazione del tradizionale paesaggio agricolo e mitigazione del dissesto idrogeologico attraverso il recupero e ripristino di circa 3000 metri quadrati di muretti a secco e di terrazzamenti oltre a fossi, scoline, alberature.

Diffusione delle buone pratiche di gestione agronomica e conservativa dei suoli tra le aziende agricole e gli altri soggetti.

Realizzazione di circa 5000 metri di recinzioni per garantire la compatibilità dell'attività agricola con la fauna selvatica.

Creazione di nuove forme di reti commerciali tra gli operatori delle filiere agroalimentari e di diffusione dei risultati delle attività di cooperazione.



## soggetto capofila del progetto

### Città Metropolitana di Firenze

#### Partecipanti aderenti

Az.Agr. Il Borro - Comune di Sesto Fiorentino  
Az.Agr. Poggiolino al Sole - Comune di Calenzano  
Az.Agr. La Pergola - Comune di Sesto Fiorentino  
Fattoria Massedonica - Comune di Calenzano  
Fattoria Il Vivaio - Comune di Carmignano  
Az.Agr. Poggio Le Fonti - Comune di Poggio a Caiano  
Az.Agr. Mordini Mirko - Comune di Sesto Fiorentino  
Az.Agr. Bellavista - Comune di Sesto Fiorentino  
Az.Agr. Podere Montisi - Comune di Calenzano  
Az.Agr. Gironaia - Comune di Campi Bisenzio  
Az.Agr. Ceri - Comune di Prato  
Comune di Calenzano  
Comune di Poggio a Caiano  
Comune di Prato  
Soc. Edil Cosmi srl  
Coldiretti Firenze Prato  
Cia Toscana Centro  
Unione Agricoltori Firenze  
Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Università degli Studi di Firenze DAGRI

## supportano inoltre il progetto

altri 5 enti pubblici, altre associazioni e imprese del territorio tutti riuniti in un accordo territoriale

### gruppo di pilotaggio



### contatti

Città Metropolitana di Firenze  
urp@cittametropolitana.fi.it - 0552760241

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo dello strumento finanziario - PSR misura 16.5 AGRISTAPP azione 6.5



## Progetto integrato territoriale PIT Piana Fiorentina

PSR 2014/2020 della Regione Toscana  
Bando Multimisura  
Progetti Integrati territoriali PIT - annualità 2016



## DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

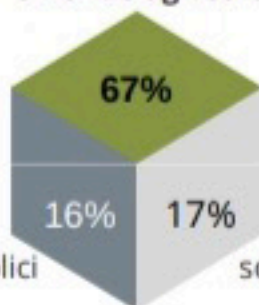
Il progetto si colloca nella piana Fiorentina in riva destra dell'Arno, in un'area di oltre 8300 ettari, densamente urbanizzata (oltre 800.000 abitanti), con infrastrutture e aree industriali e manifatturiere ma con una significativa presenza di aree rurali da salvaguardare e riqualificare.

## LE RISORSE FINANZIARIE

3.000.000 €



aziende agricole



enti pubblici

soggetti privati

## Problematiche ambientali

- Consumo del suolo determinato dalla progressiva urbanizzazione
- Reticolo idraulico in difficoltà con problemi di deflusso e fenomeni di allagamento.
- Rischio di perdita della biodiversità.
- Degrado del paesaggio agrario tradizionale della collina e della pianura

## Obiettivo generale del progetto

Riqualificare l'area della Piana Fiorentina attraverso il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole esistenti, il recupero degli ambienti agrari affinché sia compatibile con la salvaguardia delle risorse naturali e ambientali.

## Interventi e azioni previste



*sinteticamente*

- Regimazione delle acque superficiali in eccesso con realizzazione di canali, terrazzamenti, muretti, e opere di raccolta.
- Creazione e recupero di zone e aree umide finalizzate alla conservazione della biodiversità.
- Recinzioni per rendere compatibile l'attività agricola e l'allevamento con la tutela della fauna selvatica.
- Sviluppare nuove forme di cooperazione commerciale tra piccoli operatori nelle filiere agroalimentari.
- Attivare forme di aggregazione tra imprenditori enti gestori ricercatori e altri soggetti preposti al trasferimento della conoscenza.
- Creazione di nuove forme di reti commerciali tra gli operatori delle filiere agroalimentari e diffusione dei risultati delle attività di cooperazione.

